



Comunicato stampa

Data

13 dicembre 2022

Previsioni: la congiuntura dovrebbe rallentare

Il gruppo di esperti conferma la propria valutazione precedente e prevede per il 2023 una crescita dell'economia svizzera significativamente inferiore alla media (1,0 %), seguita dall'1,6 % nel 2024 (PIL al netto degli eventi sportivi). Questa previsione presuppone in particolare che non ci sia carenza di energia sia nell'inverno in corso che in quello a venire.

Nel 3° trimestre la crescita del PIL svizzero è stata in linea con le aspettative, sostenuta in particolare dalla domanda interna. I consumi privati sono cresciuti in modo robusto, incoraggiati tra l'altro dagli effetti di recupero dalla crisi da coronavirus nei settori del turismo e del tempo libero. Recentemente gli indicatori congiunturali si sono un po' indeboliti. Nel 4° trimestre in corso, l'economia svizzera dovrebbe registrare una performance inferiore alla media.

L'andamento della congiuntura è strettamente legato a quello dell'economia mondiale e dell'approvvigionamento energetico. Per la sua previsione, il gruppo di esperti ipotizza che non ci sarà una carenza di energia con perdite di produzione diffuse sia nell'inverno in corso che nel prossimo. Tuttavia, la situazione energetica in Europa rimarrà probabilmente tesa e i prezzi del gas e dell'elettricità saranno ancora elevati. Inoltre, l'alta inflazione internazionale e la stretta monetaria potrebbero far rallentare la domanda. Nel complesso, il gruppo di esperti prevede uno sviluppo contenuto della domanda mondiale per i prossimi due anni. Questo rallenta anche i settori più esposti del commercio estero svizzero.

Complici gli elevati prezzi dell'energia, si prevede un tasso di inflazione relativamente alto anche in Svizzera. Dopo il 2,9 % del 2022, il tasso di inflazione nel 2023 dovrebbe attestarsi al 2,2 % (previsioni di settembre: 3,0 % e 2,3 % rispettivamente). Si può ipotizzare un corrispondente effetto di contenimento della spesa per i consumi; allo stesso tempo, l'aumento dei tassi di interesse potrebbe frenare l'attività di investimento a livello internazionale.

In questo contesto, il gruppo di esperti prevede una crescita economica in Svizzera dell'1,0 % nel 2023 (previsione di settembre: 1,1 %), dopo il 2,0 % nel 2022 (previsione invariata). Ciò significherebbe che l'economia svizzera crescerà debolmente, ma senza cadere in una profonda recessione. Il rallentamento dell'economia si farà probabilmente sentire anche sul mercato del lavoro e la disoccupazione aumenterà gradualmente. Il tasso medio annuo di disoccupazione dovrebbe dunque attestarsi al 2,2 % nel 2022 e al 2,3 % nel 2023.

Dopo le tensioni dell'inverno 2023/2024, la situazione energetica in Europa dovrebbe gradualmente normalizzarsi con il passare del tempo. Allo stesso tempo, i tassi di inflazione dovrebbero diminuire a livello globale e l'economia mondiale dovrebbe gradualmente

guadagnare slancio. A quel punto si avvierebbe una ripresa anche in Svizzera. Il gruppo di esperti prevede per il 2024 una crescita economica leggermente inferiore alla media (1,6 %), con un tasso di inflazione dell'1,5 %. Il tasso di disoccupazione dovrebbe aumentare ulteriormente e raggiungere una media annua del 2,4 %.

Rischi congiunturali

Negli ultimi tempi la carenza di energia è diventata meno probabile per quest'inverno. Sono invece diventati più evidenti i rischi per il prossimo inverno (2023/2024). La situazione potrebbe precipitare soprattutto se nei prossimi mesi si dovesse ricorrere maggiormente agli impianti europei di stoccaggio del gas. Se in Europa dovesse verificarsi un'accentuata carenza di energia, con perdite di produzione su larga scala e una forte contrazione, anche in Svizzera ci sarebbe da aspettarsi una recessione accompagnata da una forte pressione sui prezzi (**scenario negativo**¹).

Inoltre, c'è il rischio che la politica monetaria abbia un impatto sull'economia reale più forte di quanto ipotizzato. L'inflazione potrebbe rivelarsi più persistente a livello internazionale di quanto stimato in precedenza, rendendo necessaria una politica monetaria più restrittiva. Alla luce dell'aumento dei tassi di interesse, sono aumentati anche i rischi associati al forte incremento del debito globale. La probabilità di correzioni sui mercati finanziari rimane elevata. Anche nel settore immobiliare la situazione rimane precaria a livello nazionale e internazionale.

Non sono da escludere eventuali conseguenze di una recrudescenza della pandemia, ad esempio a causa di nuove varianti del virus. Non sono da escludere eventuali conseguenze di una recrudescenza della pandemia, ad esempio a causa di nuove varianti del virus, nonché misure fortemente restrittive mirate al contenimento del virus che potrebbero indebolire ulteriormente l'economia cinese, con ripercussioni sull'economia globale.

Tuttavia, l'evoluzione potrebbe essere più favorevole di quella ipotizzata nelle previsioni congiunturali. Ciò potrebbe accadere se la situazione energetica dovesse evolvere più favorevolmente del previsto o attenuarsi più rapidamente nei prossimi trimestri. In un tale **scenario positivo**¹ si potrebbero prevedere tassi di inflazione più bassi e una domanda più robusta a livello nazionale e internazionale.

Contatto/Informazioni:

Eric Scheidegger, SECO, Capo Direzione politica economica, tel. +41 58 462 29 59

Felicitas Kemeny, SECO, Caposettore Congiuntura, Direzione politica economica, tel. +41 58 462 93 25

¹ Si vedano gli scenari supplementari della SECO nel capitolo «Previsioni economiche» delle «Konjunkturtendenzen» su www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali.

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Allegato al comunicato stampa della SECO del 13.12.2022¹

Previsioni congiunturali per la Svizzera

Salvo diversa indicazione variazioni in %, contributi in punti percentuali,

PIL e componenti: dati reali destagionalizzati; commercio estero: escl. gli oggetti di valore

	2021	2022 *	2023 *	2024 *		
Prodotto interno lordo (PIL) e componenti, corretti dagli eventi sportivi**						
PIL	3.9	2.0	(2.0)	1.0	(1.1)	1.6
Consumi privati	1.7	4.1	(4.0)	1.5	(1.4)	1.3
Consumi delle Amministrazioni pubbliche	3.5	1.1	(0.3)	-2.1	(-2.5)	-2.1
Investimenti in costruzioni	-3.0	-4.0	(-2.2)	-0.2	(-0.2)	0.1
Investimenti in beni di equipaggiamento	8.1	2.5	(1.7)	1.7	(1.7)	1.4
Esportazioni di beni	10.7	2.5	(1.3)	3.0	(1.5)	4.9
Esportazioni di servizi	8.0	10.2	(10.4)	4.7	(3.2)	3.5
Importazioni di beni	4.3	8.2	(6.7)	2.0	(1.2)	3.3
Importazioni di servizi	4.3	5.7	(3.9)	7.0	(4.2)	4.5
Contributi alla crescita del PIL, corretti dagli eventi sportivi**						
Domanda finale interna	2.4	2.3	(2.1)	0.8	(0.7)	0.7
Commercio estero	3.4	-0.6	(-0.3)	0.2	(0.1)	0.9
Mercato del lavoro e prezzi						
Impieghi in equivalenti a tempo pieno	1.0	2.7	(2.7)	0.7	(0.7)	0.7
Tasso di disoccupazione in %	3.0	2.2	(2.2)	2.3	(2.3)	2.4
Indice nazionale dei prezzi al consumo	0.6	2.9	(3.0)	2.2	(2.3)	1.5
PIL, al lordo degli eventi sportivi	4.2	2.1	(2.1)	0.7	(0.8)	1.9

* Previsioni del 13.12.2022 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Previsioni del 20.09.2022 fra parentesi: Le esportazioni di servizi, le importazioni di servizi e il commercio estero non sono corretti per gli eventi sportivi.

** Sono interessati dagli effetti degli eventi sportivi: PIL, esportazioni di servizi, importazioni di servizi, commercio estero.
Fonti: USTAT, SECO

Quadro internazionale e monetario

Salvo diversa indicaz. variazioni in %, PIL e domanda mondiale: dati reali destagionalizzati

	2021	2022 *	2023 *	2024 *		
PIL, confronto internazionale						
Stati Uniti	5.9	2.0	(1.8)	0.8	(1.3)	1.3
Zona euro	5.3	3.3	(3.2)	0.6	(0.6)	1.3
Germania	2.6	1.9	(1.7)	0.0	(0.1)	1.2
Regno Unito	7.5	4.4	(3.4)	-0.4	(0.1)	1.0
Giappone	1.7	1.5	(1.7)	1.5	(1.6)	1.1
Paesi BRIC	7.6	3.2	(2.3)	3.7	(4.1)	4.4
Cina	8.1	3.0	(2.5)	4.5	(5.0)	4.6
Domanda mondiale	5.9	2.9	(2.6)	0.9	(1.0)	1.6
Prezzo in USD del petrolio BRENT al barile	70.7	101.3	(103.4)	84.3	(89.5)	79.1
Svizzera						
Saron in %	-0.7	-0.2	(-0.2)	1.2	(1.0)	1.3
Rendimento titoli di Stato decennali in %	-0.3	0.8	(0.7)	1.4	(1.2)	1.5
Indice reale del corso del franco	-2.6	-0.7	(-0.6)	0.3	(0.8)	0.0

* Ipotesi del 13.12.2022 del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Ipotesi del 20.09.2022 fra parentesi.

fonti: SECO, istituzioni statistiche competenti

¹Dati e maggiori informazioni: www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali